



COMUNE DI SEREGNO  
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE  
DELLA VIA WAGNER IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA EINAUDI  
IN TERRITORIO DI MEDA - CUP: C21B22001760004

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA



progettazione

**TAU**  
Engineering

TAU Engineering srl  
p.iva e c.f. 11045890966

t +39 02 26417244

Certificato UNI EN ISO 9001

n° 24163/01/S  
emesso da RINA Services SpA

associato

**oice**

via Ettore Ciccotti, 3  
20161 Milano

tecnico@tauengineering.net  
tau@pec.tauengineering.net  
www.t-au.com

direzione tecnica



n° elaborato

**5**

commessa	fase	livello	tipo	prog	rev	scala
4378	PRO	PFTE	PS	01	A	-

Oggetto

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DEL PFTE

rev	data	autore	verifica	approvazione
A	03.07.2024	Alfredo Colombo	Giorgio Morini	Marco Salvadori
B				
C				
D				

La proprietà intellettuale di questo documento è riservata alla società TAU Engineering srl ai sensi di legge. Il presente documento non può pertanto essere utilizzato per alcun scopo eccetto quello per il quale è stato realizzato e fornito senza l'autorizzazione scritta di TAU Engineering srl né venire comunicato a terzi o riprodotto. La società proprietaria tutela i propri diritti a rigore di legge.

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA (art. 15, comma 1, lettera a), D. Lgs 36/2023).....</b>	<b>5</b>
2.1. Indirizzo del cantiere (art. 15, comma 1, lettera a), punto 1), D. Lgs 36/2023) .....	5
2.2. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere (art. 15, comma 1, lettera a), punto 1), D. Lgs 36/2023) .....	5
2.3. Descrizione sintetica dell'opera (art. 15, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs 36/2023).....	5
<b>3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI (art. 15, comma 1, lettera b), D. Lgs 36/2023).....</b>	<b>7</b>
3.1. In riferimento all'area di cantiere.....	7
3.1.1. Caratteristiche dell'area di cantiere .....	7
3.1.2. Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere .....	8
3.1.3. Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante .....	8
3.2. In riferimento all'organizzazione del cantiere (art. 15, comma 1, lettera c), D. Lgs 36/2023) .....	10
3.2.1. Modalità da seguire per la recinzione del cantiere .....	10
3.2.2. Modalità da seguire per gli accessi del cantiere.....	11
3.2.3. Modalità da seguire per le segnalazioni .....	11
3.2.4. Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno .....	13
3.2.5. Servizi igienico-assistenziali .....	13
3.2.6. Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee .....	14
3.2.7. Viabilità principale di cantiere .....	15
3.2.8. Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.....	15

COMUNE DI SEREGNO (MB)  
**REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLA VIA WAGNER  
IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA ENAUDI IN TERRITORIO DI MEDA**  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA  
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DEL PFTE

3.2.9.	Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.....	15
3.2.10.	Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi.....	15
3.2.11.	Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento.....	15
3.2.12.	Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto .....	15
3.2.13.	Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria .....	16
3.2.14.	Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto .....	16
3.2.15.	Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere.....	16
3.2.16.	Ordigni bellici inesplosi rinvenuti durante le attività di scavo.....	16
<b>4.</b>	<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI (art. 15, comma 1, lettera c), D. Lgs 36/2023) .....</b>	<b>17</b>
<b>5.</b>	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (art. 15, comma 1, lettera d), D. Lgs 36/2023) .....</b>	<b>18</b>
<b>6.</b>	<b>ALLEGATO – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>19</b>

COMUNE DI SEREGNO (MB)  
**REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLA VIA WAGNER  
IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA ENAUDI IN TERRITORIO DI MEDA**  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA  
*PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DEL PFTE*

## **1. PREMESSA**

Il presente documento "PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA" costituisce uno degli elaborati del progetto di fattibilità tecnico ed economica redatto considerando gli aspetti principali inerenti la sicurezza delle opere in esame (art. 6 comma 7 lettera o) dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023).

Nell'elaborazione delle fasi successive di progettazione, e in particolare, per la redazione del progetto esecutivo il Coordinatore per la Sicurezza redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art. 100 e dell'allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008 n° 81 sui contenuti minimi di esso. Si terrà conto di tutta la normativa vigente in materia.

## **2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA (art. 15, comma 1, lettera a), D. Lgs 36/2023)**

### **2.1. Indirizzo del cantiere (art. 15, comma 1, lettera a), punto 1), D. Lgs 36/2023)**

Comune di Seregno (MB) – Via Wagner in Comune di Seregno in corrispondenza dell'intersezione con via Einaudi in Comune di Meda.

### **2.2. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere (art. 15, comma 1, lettera a), punto 1), D. Lgs 36/2023)**

Le opere in oggetto sono ubicate all'interno di una porzione di territorio comunale urbanizzato e pressoché pianeggiante.

Attualmente l'intersezione stradale è a rotatoria costituita da un anello avente diametro esterno di circa 32 m e corsia preferenziale da Nord verso Ovest per l'immissione in via Edison da via Einaudi.

Non sono presenti nelle vicinanze corsi d'acqua di rilevanza significativa, né linee elettriche aeree ad alta tensione.

### **2.3. Descrizione sintetica dell'opera (art. 15, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs 36/2023)**

- Realizzazione di una rotatoria unica, costituita da due anelli aventi diametro esterno di 25 m e 28 m raccordati tra loro. Nell'isola centrale verrà realizzato un nuovo muro in mattoni a due teste di h.f.t. 30 cm e all'interno un'unica aiuola a verde con relativo impianto di irrigazione. La zona di raccordo tra l'isola verde centrale e la sede stradale è delimitata da cordoli in sormontabili in calcestruzzo e fascia sormontabile in pietra di larghezza 1,00 m. Le isole spartitraffico sono in pavimentazione di pietra e delimitate da cordoli di granito. I rami di immissione nella rotatoria ed uscita hanno larghezza rispettivamente di 4 m e 4,5 m per le vie Wagner, Einaudi, mentre per via Edison, essendo un senso unico, il ramo di uscita avrà una larghezza pari a 5 m, al fine di agevolare la svolta da Via Einaudi ai mezzi pesanti. In sezione le strade a doppio senso, vie Wagner e Einaudi hanno corsie di 3,5 m di larghezza nei due sensi di marcia.
- Adeguamento dei marciapiedi attorno all'intersezione, con formazioni di scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche. I cordoli dei marciapiedi saranno in granito.
- Riorganizzazione degli attraversamenti pedonali attorno all'intersezione ed eliminazione degli attraversamenti pedonali in via Wagner, via Edison e via Einaudi.

COMUNE DI SEREGNO (MB)  
**REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLA VIA WAGNER  
IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA ENAUDI IN TERRITORIO DI MEDA**  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA  
*PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DEL PFTE*

- Ripristino del manto stradale, con scarifica e posa del tappetino d'usura in conglomerato bituminoso.
- Formazione di aiuole da adibire a verde con relativo impianto di irrigazione.
- Adeguamento della rete di pubblica illuminazione con formazione di nuovi punti luce.
- Adeguamento della rete di captazione delle acque meteoriche di superficie provenienti dalla sede stradale e dai marciapiedi, e convogliamento nei pozzetti esistenti di caditoie / bocche di lupo.

### **3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI (art. 15, comma 1, lettera b), D. Lgs 36/2023)**

#### **3.1. In riferimento all'area di cantiere**

##### **3.1.1. Caratteristiche dell'area di cantiere**

#### **A – Elementi di cui si è rilevata l'assenza per l'area interna al cantiere**

Falde; fossati; alvei fluviali; banchine portuali; alberi; infrastrutture quali, ferrovie, idrovie, aeroporti; edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo; altri cantieri o insediamenti produttivi; viabilità; rumore; polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aerodispersi; caduta di materiali dall'alto

#### **B – Elementi di cui si è rilevata la presenza per l'area interna al cantiere**

##### Manufatti interferenti o sui quali intervenire

I manufatti sui quali si dovrà intervenire sono: i pali dell'impianto di illuminazione pubblica (di quest'ultima si dirà poco oltre) posizionati lungo la via.

##### Strade

I lavori verranno eseguiti in prossimità o su strade aperte al traffico veicolare e al transito di utenze deboli quali i pedoni.

I rischi individuati sono i seguenti:

- Investimento di operatori da parte di veicoli circolanti lungo la viabilità esistente;
- Incidente tra veicoli circolanti e macchine operatrici del cantiere;
- Proiezione di sassi e pietrisco eventualmente dispersi in carreggiata da parte dei veicoli in transito

Pertanto, prima di iniziare i lavori, l'Impresa dovrà delimitare l'area di cantiere e adottare una opportuna segnaletica per evidenziare correttamente le lavorazioni stesse, secondo transennamenti, deviazioni, puntellamenti, ecc..

##### Abitazioni

Le abitazioni che possono essere considerati interferenti sono quelli posti ai confini del cantiere. Si valuta che non rappresentino un rischio considerate le loro buone condizioni di conservazione.

##### Linee aeree e condutture sotterranee di servizi

Non sono presenti linee aeree.

### **3.1.2. Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere**

#### **A – Elementi di cui si è rilevata l'assenza per l'area circostante il cantiere**

Falde; fossati; alvei fluviali; banchine portuali; alberi; manufatti interferenti o sui quali intervenire; infrastrutture quali ferrovie, idrovie, aeroporti; edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, linee aeree e condutture sotterranee di servizi; altri cantieri o insediamenti produttivi; rumore; polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aerodispersi; caduta di materiali dall'alto

#### **B – Elementi di cui si è rilevata la presenza per l'area circostante il cantiere**

##### Strade

I lavori verranno eseguiti in prossimità o su strade aperte al traffico veicolare, sulle quali insiste un flusso veicolare non particolarmente intenso se non nella fascia oraria di punta del mattino e della sera, ed al transito di utenze debole quali i pedoni.

I rischi individuati sono i seguenti:

- investimento di operatori da parte di veicoli circolanti lungo la viabilità esistente;
- incidente tra veicoli circolanti e mezzi operatori del cantiere;
- proiezione di sassi e pietrisco da parte delle auto.

Pertanto, prima di iniziare i lavori, l'Impresa dovrà delimitare l'area di cantiere e adottare una opportuna segnaletica per evidenziare correttamente le lavorazioni stesse.

##### Abitazioni

Le abitazioni che possono essere considerate interferenti sono quelle poste ai confini del cantiere. Si valuta che non costituiscano un fattore esterno di rischio per il cantiere.

##### Viabilità

La viabilità è costituita dal traffico veicolare a senso unico di marcia e doppio senso di marcia. Si tratta di traffico locale di attraversamento, di media, con media presenza di mezzi pesanti. Si valuta che, dato il calibro limitato della strada, il rischio sia costituito dalla difficoltà di circolazione e manovra dei mezzi pesanti, quali le autobetoniere e gli autoarticolati, soprattutto in corrispondenza delle manovre di ingresso/uscita dal cantiere, oltre alle interferenze tra veicoli circolanti e maestranze impiegate nelle lavorazioni.

Ovviamente, l'area di cantiere dovrà essere adeguatamente presegnalata mediante la cartellonistica prevista dal NCdS, sia per quanto attiene a quella verticale, che eventualmente a quella orizzontale di colore giallo.

### **3.1.3. Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante**

#### **A – Elementi di cui si è rilevata l'assenza per l'area circostante il cantiere**

Falde; fossati; alvei fluviali; banchine portuali; alberi; manufatti interferenti o sui quali intervenire; infrastrutture quali ferrovie, idrovie, aeroporti; edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, linee aeree e condutture sotterranee di servizi; altri cantieri o insediamenti produttivi; polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aerodispersi; caduta di materiali dall'alto



## **B – Elementi di cui si è rilevata la presenza per l'area circostante il cantiere**

### Strade

Durante i lavori vi sarà il concreto rischio, non accettabile, di:

- Investimento di pedoni durante l'utilizzo di macchine operatrici;
- Ferite e lesioni a pedoni conseguenti alla caduta di materiale durante le fasi di carico/scarico dagli automezzi;
- Incidente con veicoli circolanti sulla strada durante l'utilizzo di macchine operatrici;
- Caduta di pedoni o autoveicoli all'interno degli scavi;
- Rischi propri delle attività che si devono svolgere.

Pertanto, prima di iniziare i lavori, si dovrà:

- Delimitare l'area di cantiere in modo da avere il minimo ingombro possibile della sede stradale, compatibilmente con l'area di lavoro;
- Organizzare il cantiere in modo che nello stesso siano presenti esclusivamente i materiali e le attrezzature necessari per le specifiche attività;
- Predisporre delle idonee delimitazioni, recinzioni o quanto serva per segregare il più possibile le aree di lavoro pericolose impedendo l'accesso ai non addetti ai lavori;
- Predisporre di tutte le misure di protezione collettive necessarie, in relazione alle specifiche situazioni, quali ad es.: armature di scavi, tavole fermapiEDE per impedire la caduta di materiali negli scavi, ecc.;
- Sistemare le attrezzature di lavoro non utilizzate all'interno degli spazi di cantiere. Quando ciò non fosse possibile, predisporre di segnaletica aggiuntiva ed eventualmente delimitare opportunamente la zona stessa;
- Eliminare, al termine delle lavorazioni, dei materiali di risulta.

### Edifici

Durante i lavori vi sarà il concreto rischio, non accettabile, di:

- Contatti tra persone esterne al cantiere ed attività lavorative.

Pertanto, prima di iniziare i lavori, si dovrà:

- Interdire in modo adeguato l'accesso a persone e mezzi nella zona in cui avvengono le lavorazioni, mediante l'utilizzo di recinzioni e segnaletica adeguate.

### Linee aeree e condutture sotterranee di servizi

Delle linee aeree e delle condutture sotterranee vale quanto detto in precedenza.

### Viabilità

Il cantiere può effettivamente costituire un rischio, dovuto ad un più intenso traffico di mezzi pesanti, soprattutto nella fase degli scavi. E' un rischio sostanzialmente ineliminabile, ma solo riducibile mediante la disposizione di idonea segnaletica stradale di ammonimento/avvertimento/divieto con le indicazioni atte a deviare e/o rallentare il flusso del traffico, in modo da limitare il più possibile investimenti degli operatori o incidenti tra veicoli. In particolare, durante le manovre dei mezzi in arrivo e partenza dal cantiere, dovranno essere prese le necessarie cautele, per una corretta gestione delle manovre mediante movieri.

### Rumore

Vi sarà la presenza di rumore che produrrà prevedibilmente un incremento maggiore di 3 dB (A) rispetto al fondo naturale, durante gli scavi e i movimenti terra e la formazione di sovrastruttura. Tali

COMUNE DI SEREGNO (MB)  
**REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLA VIA WAGNER  
IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA ENAUDI IN TERRITORIO DI MEDA**  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA  
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DEL PFTE

lavorazioni, che avverranno solamente in orario diurno, non sono evidentemente evitabili o eseguibili con tecnologie che possano diminuirne l'intensità. Si tratta perciò di un rischio sostanzialmente ineliminabile che interesserà le zone circostanti ove vi è la presenza di fabbricati residenziali. L'impresa appaltatrice dovrà inoltrare apposita istanza in deroga all'amministrazione comunale ed ottenere il permesso del superamento dei valori di soglia ed eventualmente rispettare le prescrizioni connesse.

**3.2. In riferimento all'organizzazione del cantiere (art. 15, comma 1, lettera c), D. Lgs 36/2023)**

**3.2.1. Modalità da seguire per la recinzione del cantiere**

Sia i depositi che i tratti stradali sui quali si interviene per più giorni dovranno essere recintati con recinzione prefabbricata mobile in rete metallica, posata su ciabatte in cls, per un'altezza di 2,00 m, e dotati di cancelli con lucchetto o serratura.



La presenza di eventuali tubolari e le parti appuntite dei ferri delle recinzioni dovranno essere resi sicuri con l'apposizione di appositi copriferri o piegati ad occhiello.

COMUNE DI SEREGNO (MB)  
**REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLA VIA WAGNER  
IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA ENAUDI IN TERRITORIO DI MEDA**  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA  
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DEL PFTE



Nel caso in cui il ripristino provvisorio degli scavi venga effettuato nell'arco della giornata lavorativa si potranno impiegare barriere stradali a cavalletto e nastri tipo "Vedo".

I mezzi di delimitazione dei cantieri stradali o dei depositi sulle strade, secondo le necessità e le condizioni locali, sono i seguenti:

- Le barriere new jersey in plastica, contenenti acqua o sabbia;
- I delineatori speciali;
- I coni e i delineatori flessibili;
- I segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi;
- Gli altri mezzi di segnalamento in aggiunta o in sostituzione di quelli previsti, purché preventivamente autorizzati dal Ministero dei lavori pubblici.

Le tipologie e le modalità di posizionamento e di detti dispositivi sono fornite dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada. Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.31.

### **3.2.2.     *Modalità da seguire per gli accessi del cantiere***

L'accesso al cantiere dei mezzi avviene direttamente dalla strada.

Sarà vietato l'accesso ai non addetti ai lavori mediante impiego di recinzioni e sbarramenti dell'area di cantiere.

### **3.2.3.     *Modalità da seguire per le segnalazioni***

I lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali previsti dal Regolamento di esecuzione ed

COMUNE DI SEREGNO (MB)  
**REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLA VIA WAGNER  
IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA ENAUDI IN TERRITORIO DI MEDA**  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA  
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DEL PFTE

attuazione del nuovo codice della strada ed autorizzati dall'ente proprietario. Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.30.

Si ricorda che, per cantieri di durata superiore a giorni 7, occorre integrare la segnaletica verticale con apposita segnaletica orizzontale di colore giallo.

E' sempre indispensabile realizzare un percorso pedonale protetto e permettere l'accesso, sia carrabile che pedonale, alle proprietà private nella zona in cui si opera, utilizzando passerelle o camminamenti provvisori.

Eventuali integrazioni alla segnaletica prevista negli schemi allegati dovranno essere disposte, secondo il caso, dal coordinatore della sicurezza nella fase dell'esecuzione.

Si stima la necessità di predisporre le seguenti segnalazioni, in accordo con la polizia locale:

- **CARTELLO DEI LAVORI** (art. 30 D.P.R. 495 del 1992). In prossimità del cantiere deve essere apposto apposito pannello recante le seguenti indicazioni:
  - a) Ente proprietario o concessionario della strada;
  - b) Oggetto dei lavori in esecuzione;
  - c) Estremi del contratto d'appalto;
  - d) Denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
  - e) Inizio e termine previsto dei lavori;
  - f) Recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere;
  - g) Nominativi dei responsabili della sicurezza
  - h) Nominativi del Progettista e del Direttore dei Lavori
- **SEGNALE LAVORI**. In prossimità di cantieri fissi o mobili, anche se di manutenzione, deve essere installato il segnale LAVORI corredato da pannello integrativo indicante l'estesa del cantiere quando il tratto di strada interessato sia più lungo di 100 m. Il solo segnale LAVORI non può sostituire gli altri mezzi segnaletici previsti nel Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada. Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.31.
- **SEGNALETICA TEMPORANEA**. I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo devono avere colore di fondo giallo. Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

I segnali devono essere scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche, secondo quanto rappresentato negli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada. Gli schemi segnaletici sono fissati con disciplinare tecnico approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Nei sistemi di segnalamento temporaneo ogni segnale deve essere coerente con la situazione in cui viene posto e, ad uguale situazione, devono corrispondere stessi segnali e stessi criteri di posa. Non devono essere posti in opera segnali temporanei e segnali permanenti in contrasto tra loro. A tal fine i segnali permanenti "devono essere rimossi o oscurati" se in contrasto con quelli temporanei. Ultimati i lavori i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e, se del caso, vanno ripristinati i segnali permanenti. Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.30.
- **DISPOSITIVI LUMINOSI A LUCE GIALLA**. Durante le ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità lo sbarramento obliquo che precede eventualmente la zona di lavoro deve essere integrato da dispositivi a luce gialla lampeggiante, in sincrono o in progressione (luci scorrevoli) ovvero con

configurazione di freccia orientata per evidenziare punti singolari; i margini longitudinali della zona di lavoro possono essere integrati con dispositivi a luce gialla fissa. La luce gialla lampeggiante può essere installata anche al di sopra del segnale. Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.36.

- **DISPOSITIVI LUMINOSI A LUCE ROSSA.** durante le ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità le barriere di testata delle zone di lavoro devono essere munite di idonei apparati luminosi di colore rosso a luce fissa (almeno una lampada ogni 1,5 m di barriera di testata). Il segnale "lavori" (fig. II 383 del D.P.R. 495 del 1992) deve essere munito di analogo apparato luminoso di colore rosso a luce fissa. Per la sicurezza dei pedoni le recinzioni dei cantieri edili, gli scavi, i mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio di azione devono essere segnalate con luci rosse fisse. Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.36.

#### **3.2.4. Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno**

Non si prevedono rischi provenienti dall'ambiente esterno, oltre a quelli relativi al traffico veicolare, per i quali le recinzioni e le opportune segnalazioni previste rappresentano idonei provvedimenti di protezione.

Gli operatori che intervengono nella zona della strada interessata dai lavori devono essere costantemente visibili, tanto agli utenti della strada che ai conducenti di macchine operatrici circolanti nel cantiere. Gli stessi sono tenuti ad indossare capi di abbigliamento ad alta visibilità, di classe 3 o 2, conformi alle disposizioni di cui al D.M. 9 giugno 1995 o alla Norma UNI EN ISO 20471:2013 - INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 giugno 2013). Per interventi occasionali di breve durata possono essere ammessi capi di vestiario appartenenti alla classe 1. I capi conformi alle norme citate sono marcati con l'indicazione della classe di appartenenza. In presenza di sensi unici alternati regolati da movieri, gli operatori impegnati nella regolazione del traffico devono fare uso, oltre che dell'abbigliamento ad alta visibilità, delle apposite "palette" (fig. II. 403 reg.). È comunque obbligatorio il rispetto delle altre norme specifiche di settore riguardanti la sicurezza degli operatori (D. Lgs. 81/2008).

#### **3.2.5. Servizi igienico-assistenziali**

Si stima la necessità di dotare il cantiere di n. 1 prefabbricato ad uso ufficio e n. 1 ad uso servizi igienici provvisto di 1 gabinetto del tipo chimico, prevedendo il servizio di svuotamento periodico e sostituzione del liquido chimico, 1 lavabo con contenitori d'acqua da ricaricare periodicamente. Il tutto sarà sormontato da tettoia metallica sostenuta da struttura tubolare, ed i baraccamenti dovranno poggiare su basamenti in blocchi cavi di cls, e l'intera area dovrà essere inghiaata per uno spessore medio di cm 20. La localizzazione di detti prefabbricati è indicata nella planimetria, ma in sede di redazione del POS l'Appaltatore potrà individuare altre zone. Per la ristorazione del personale l'Impresa potrà altresì avvalersi degli esercizi pubblici presenti nella zona dandone comunicazione scritta al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

### **3.2.6. Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee**

#### LINEE AEREE

Rischi specifici:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.

Folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello: materiali caduti durante il trasporto con gru, argani ecc., o da autocarri, dumper, carrelli elevatori ecc., o da opere provvisorie, o per ribaltamento delle stesse, di mezzi di sollevamento, di attrezzature, ecc.; materiali frantumati proiettati a distanza al seguito di demolizioni effettuate mediante esplosivo o a spinta.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

Lavori in prossimità di linee elettriche;

**Prescrizioni Organizzative:** Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

**Prescrizioni Esecutive:** Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.

**Riferimenti Normativi:** D. Lgs. 09/04/2008 n.81 art.83 comma a.

#### CONDUTTURE SOTTERRANEE

Rischi derivanti:

Elettrocuzione e folgorazione, esplosioni, allagamenti

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

Il Direttore Tecnico del Cantiere dovrà obbligatoriamente rilevare presso gli esercenti il servizio la posizione degli impianti interrati. Della ricevuta rilasciata dovrà produrne copia al coordinatore.

Prima di iniziare i lavori di scavo il Direttore di Cantiere dovrà tracciare con vernice indelebile la posizione dei sottoservizi intercettati dagli scavi con simbologia idonea a renderne individuabile il tipo.

Lo scavo dovrà avvenire esclusivamente alla presenza di un preposto qualificato ed informato del tipo e ubicazione degli impianti.

Ove vi sia la possibilità di danneggiamento impiegando mezzi meccanici si dovrà intervenire manualmente. Durante l'intervento manuale si dovrà porre particolare attenzione per non danneggiare l'impianto. In particolare:

- Non impiegare picconi o puntazze (palanchini) per scavare in prossimità di impianti elettrici piantando la punta nel terreno (si potrebbe creare contatto con i cavi) ma procedere con cautela spostando lentamente il terreno;
- Nel caso di danneggiamento di impianti elettrici non avvicinarsi (vi potrebbero essere altre scariche nel giro di poco) ma allontanarsi immediatamente informando l'Ente che gestisce l'impianto);
- Non intervenire mai sui componenti dell'impianto;
- Nel caso di dubbio di danneggiamento di un sottoservizio informare l'Ente che gestisce l'impianto e non ricoprire lo scavo;
- Non fumare.

**3.2.7. Viabilità principale di cantiere**

Non necessaria.

**3.2.8. Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo**

Non è prevista l'installazione di alcuna rete di alimentazione acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.

**3.2.9. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche**

Le strutture metalliche dei baraccamenti e delle opere provvisoriale, i recipienti e gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni situati all'aperto sono collegati elettricamente a terra, in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche. Tali collegamenti sono realizzati nell'ambito dell'impianto generale di messa a terra e denunciati all'autorità competente (INAIL) D. Lgs. 81/2008 artt. 84 e 86.

La realizzazione di entrambi gli impianti avviene mediante l'impiego di corda in rame e dispersori in ferro zincato.

**3.2.10. Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi**

In relazione alla profondità degli scavi, prevista in misura non eccedente il metro dal piano campagna, non sono contemplate particolari precauzioni; nei casi di scavi eccedenti tale misura, si prevedono angoli di scarpa inferiore a 45° tali da non richiedere l'esecuzione di opere di protezione.

**3.2.11. Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento**

Rischio non esistente.

**3.2.12. Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto**

Rischio non esistente.



**3.2.13. Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria**

Lavori non esistenti.

**3.2.14. Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto**

Rischio non esistente.

**3.2.15. Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere**

Si stima che tali rischi non siano presenti.

**3.2.16. Ordigni bellici inesplosi rinvenuti durante le attività di scavo**

Non presenti.



#### **4. PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI (art. 15, comma 1, lettera c), D. Lgs 36/2023)**

Si stima che non vi siano rischi da interferenza tali da richiedere ulteriori misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale oltre a quelli già prescritti dalle norme di legge, che dovranno essere scrupolosamente osservate (quali ad esempio per i d.p.i.: abbigliamento ad alta visibilità a due pezzi, elmetti, cuffie antirumore, guanti antischeggia, scarpe con suola antiperforante e puntale antiurto).

## **5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (art. 15, comma 1, lettera d), D. Lgs 36/2023)**

La stima dei costi della sicurezza è riportata nel computo metrico allegato, che è parte integrante del presente piano.

I costi della sicurezza riguardano tutti gli oneri a cui l'impresa è vincolata contrattualmente, in quanto previsti nel presente PSC per ogni specifico cantiere (costi della sicurezza "contrattuali").

I costi della sicurezza che il datore di lavoro è comunque obbligato a sostenere in base alla normativa vigente (costi della sicurezza "ex lege") per l'esecuzione in sicurezza di ogni singola lavorazione compresa nell'appalto, sono già compresi nei prezzi unitari delle singole lavorazioni ed è onere delle imprese esecutrici effettuarne la stima analitica, estrapolandoli dal costo delle singole lavorazioni ed escludendoli dal ribasso in sede di offerta. Pertanto i prezzi unitari offerti in sede di gara dovranno essere tali da comprendere i costi della sicurezza "ex lege".

L'importo totale dei costi della sicurezza "contrattuali" ammonta a € 15.043,81, ed è da ritenersi compreso nell'importo totale dei lavori. Esso individua la parte di costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

COMUNE DI SEREGNO (MB)  
**REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLA VIA WAGNER  
IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA ENAUDI IN TERRITORIO DI MEDA**  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA  
*PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DEL PFTE*

**6. ALLEGATO – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Num.ORD TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par. ug.	lung.	larg.	H/peso		Prezzo €	Totale €
<b>C001.S006</b>	<b>ROTATORIA VIA WAGNER/VIA EINAUDI - Sicurezza Speciale</b>							
1 LOM241.LP.EE A.a02.A1015.Z a000.0250.-	<p>OPERA STRUMENTALE: Baraccamento; box di cantiere di materiale generico; larghezza [m] = 2,4. LAVORO: Posa. Incluso: allestimento; disallestimento; rimozione. Escluso: formazione basamento. SPECIFICHE TECNICHE: - OS1 OPERA STRUMENTALE: Baraccamento; box di cantiere di materiale generico; larghezza [m] = 2,4. SPECIFICHE TECNICHE: - RT2 Box di cantiere; impiego: spogliatoio   mensa   ufficio; larghezza [m] = 2,40   lunghezza [m] = 6,40; incluso: impianto elettrico, impianto idrico, impianto fognario, impianto riscaldamento/affrescamento, arredamenti e servizi in funzione dell'uso; escluso: basamento (es. stocchi in legno, blocchi di calcestruzzo vibrato, massetto in calcestruzzo) SPECIFICHE TECNICHE: prefabbricato, realizzato con struttura in profilati di acciaio zincato presso piegati, sollevata da terra, tamponatura e copertura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio/PVC, pavimento di legno idrofugo rivestito in PVC; criterio di misurazione: valutato cadauno, per i primi 30 giorni consecutivi o frazione LV1 LAVORO: Posa. Incluso: allestimento; disallestimento; rimozione. Escluso: formazione basamento. SPECIFICHE TECNICHE: - RP1 Autocarro a cassone con gru SPECIFICHE TECNICHE: cassone ribaltabile; criterio di misurazione: ore di presenza in cantiere</p> <p>Ufficio</p> <p style="text-align: right;">Sommano 1 cad</p>	1,000			4,00	4,00		
2 LOM241.LP.EE A.a02.A1015.Z a000.0000.-	<p>OPERA STRUMENTALE: Baraccamento; bagno chimico di materiale generico; altezza [m] = 1,1   profondità [m] = 1,1. LAVORO: Posa. Incluso: rimozione; servizio pulizia giornaliera; scarico dei rifiuti presso siti autorizzati. Escluso: oneri di conferimento a discarica. SPECIFICHE TECNICHE: - OS1 OPERA STRUMENTALE: Baraccamento; bagno chimico di materiale generico; altezza [m] = 1,1   profondità [m] = 1,1. SPECIFICHE TECNICHE: - RT2 Bagno chimico; larghezza [m] = 1,1   profondità [m] = 1,1; escluso: oneri di conferimento a discarica (minimo 4 scarichi/mese) SPECIFICHE TECNICHE: in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 L, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 L, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure, impianto elettrico e illuminazione; criterio di misurazione: valutato cadauno, per i primi 30 giorni consecutivi o frazione. LV1 LAVORO: Posa. Incluso: rimozione; servizio pulizia giornaliera; scarico dei rifiuti presso siti autorizzati. Escluso: oneri di conferimento a discarica. SPECIFICHE TECNICHE: - RP1 Autocarro a cassone con gru SPECIFICHE TECNICHE: cassone ribaltabile; criterio di misurazione: ore di presenza in cantiere</p> <p>Servizio Igienico</p> <p style="text-align: right;">Sommano 1 cad</p>	1,000			1,00	1,00	627,79	2.511,16
3 LOM241.LP.EE A.a02.A1015.Z a000.0005.-	<p>OPERA STRUMENTALE: Baraccamento; bagno chimico di materiale generico; altezza [m] = 1,1   profondità [m] = 1,1. LAVORO: Posa. Incluso: servizio pulizia giornaliera; scarico dei rifiuti presso siti autorizzati. Escluso: oneri di conferimento a discarica. SPECIFICHE TECNICHE: - OS1 OPERA STRUMENTALE: Baraccamento; bagno chimico di materiale generico; altezza [m] = 1,1   profondità [m] = 1,1. SPECIFICHE TECNICHE: - RT2 Bagno chimico; larghezza [m] = 1,1   profondità [m] = 1,1; escluso: oneri di conferimento a discarica (minimo 4 scarichi/mese) SPECIFICHE TECNICHE: in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta</p>						262,87	262,87
	A RIPORTARE							2.774,03

Num.ORD TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par. ug.	lung.	larg.	H/peso		Prezzo €	Totale €
	RIPORTO							2.774,03
4	delle acque nere della capacità di almeno 200 L, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 L, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure, impianto elettrico e illuminazione.; criterio di misurazione: valutato cadauno, per ogni successivo periodo di 30 giorni consecutivi o frazione LV1 LAVORO: Posa. Incluso: servizio pulizia giornaliera; scarico dei rifiuti presso siti autorizzati. Escluso: oneri di conferimento a discarica. SPECIFICHE TECNICHE: - RP1 Autocarro a cassone con gru SPECIFICHE TECNICHE: cassone ribaltabile; criterio di misurazione: ore di presenza in cantiere  <u>(Vedi voce numero 2 (1 cad 1))</u>  Sommano 1 cad	1,000			3,000	3,00		
LOM241.LP.EE A.a02.A1025. D0006.0010.-	OPERA STRUMENTALE: Delimitazione di plastica polietilene (PE). LAVORO: Posa. Incluso: rimozione. SPECIFICHE TECNICHE: - OS1 OPERA STRUMENTALE: Delimitazione di plastica polietilene (PE). SPECIFICHE TECNICHE: - RT2 New jersey plastificati SPECIFICHE TECNICHE: in polietilene, da riempire con acqua o sabbia; criterio di misurazione: valutata a metro, per ogni mese o frazione successivo LV1 LAVORO: Posa. Incluso: rimozione. SPECIFICHE TECNICHE: -  Sommano 1 m		150,000		4,000	600,00		
5	OPERA STRUMENTALE: Segnaletica; semaforo di materiale generico. LAVORO: Posa. Incluso: rimozione; manutenzione. SPECIFICHE TECNICHE: - OS1 OPERA STRUMENTALE: Segnaletica; semaforo di materiale generico. SPECIFICHE TECNICHE: - RT2 Semaforo; incluso: coppia di semafori , noleggio di batteria da 12V, alimentatore da 220V - 12V e 2 cartelli triangolari di preavviso semaforico con cavalletto SPECIFICHE TECNICHE: funzionamento continuo 24 ore su 24; criterio di misurazione: giorni di presenza in cantiere LV1 LAVORO: Posa. Incluso: rimozione; manutenzione. SPECIFICHE TECNICHE: -  Sommano 1 gg	4,000			30,000	120,00		
LOM241.LP.EE A.a02.A1055.Z a000.0250.-	OPERA STRUMENTALE: Segnaletica; semaforo di materiale generico. LAVORO: Posa. Incluso: rimozione; manutenzione. SPECIFICHE TECNICHE: - OS1 OPERA STRUMENTALE: Segnaletica; semaforo di materiale generico. SPECIFICHE TECNICHE: - RT2 Semaforo; incluso: coppia di semafori , noleggio di batteria da 12V, alimentatore da 220V - 12V e 2 cartelli triangolari di preavviso semaforico con cavalletto SPECIFICHE TECNICHE: funzionamento continuo 24 ore su 24; criterio di misurazione: giorni di presenza in cantiere LV1 LAVORO: Posa. Incluso: rimozione; manutenzione. SPECIFICHE TECNICHE: -  Sommano 1 gg					120,00	14,14	1.696,80
6	OPERA STRUMENTALE: Recinzione; pannello di rete zavorrato di metallo generico; altezza [m] = 2. LAVORO: Montaggio. Incluso: smontaggio, manutenzione. SPECIFICHE TECNICHE: - OS1 OPERA STRUMENTALE: Recinzione; pannello di rete zavorrato di metallo generico; altezza [m] = 2. SPECIFICHE TECNICHE: - RT2 Pannello di rete zavorrato; altezza [m] ≥ 2; incluso: segnaletica, giunti di sicurezza, elementi di controvento SPECIFICHE TECNICHE: rete metallica su telaio zincato prefabbricato basato su zavorre; criterio di misurazione: valutata a metro, per ogni mese LV1 LAVORO: Montaggio. Incluso: smontaggio, manutenzione. SPECIFICHE TECNICHE: -  Area apprestamenti  Sommano 1 m		100,000		4,000	400,00		
LOM241.LP.EE A.a29.A1050. R0000.0250.-	OPERA STRUMENTALE: Recinzione; pannello di rete zavorrato di metallo generico; altezza [m] = 2. LAVORO: Montaggio. Incluso: smontaggio, manutenzione. SPECIFICHE TECNICHE: - OS1 OPERA STRUMENTALE: Recinzione; pannello di rete zavorrato di metallo generico; altezza [m] = 2. SPECIFICHE TECNICHE: - RT2 Pannello di rete zavorrato; altezza [m] ≥ 2; incluso: segnaletica, giunti di sicurezza, elementi di controvento SPECIFICHE TECNICHE: rete metallica su telaio zincato prefabbricato basato su zavorre; criterio di misurazione: valutata a metro, per ogni mese LV1 LAVORO: Montaggio. Incluso: smontaggio, manutenzione. SPECIFICHE TECNICHE: -  Area apprestamenti  Sommano 1 m		20,000		4,000	80,00		
7	OPERA STRUMENTALE: Segnaletica; verticale di lega alluminio generico; superficie [m²] = 0,2801 ÷ 0,36. LAVORO: Posa. Incluso: rimozione. SPECIFICHE TECNICHE: monofacciale. OS1 OPERA STRUMENTALE: Segnaletica; verticale di lega alluminio generico; superficie [m²] = 0,2801 ÷ 0,36. SPECIFICHE TECNICHE: monofacciale. RT2 Segnaletica verticale; superficie [m²] = 0,2801 ÷ 0,36 SPECIFICHE TECNICHE: in alluminio verniciato, tipo monofacciale per segnaletica di vario tipo; criterio di misurazione: valutato cadauno, per i primi 30 giorni consecutivi o frazione LV1 LAVORO: Posa. Incluso: rimozione. SPECIFICHE TECNICHE: -  Sommano 1 m					480,00	11,47	5.505,60
LOM241.LP.EE A.a02.A1055.S a000.0030.-	OPERA STRUMENTALE: Segnaletica; verticale di lega alluminio generico; superficie [m²] = 0,2801 ÷ 0,36. LAVORO: Posa. Incluso: rimozione. SPECIFICHE TECNICHE: monofacciale. OS1 OPERA STRUMENTALE: Segnaletica; verticale di lega alluminio generico; superficie [m²] = 0,2801 ÷ 0,36. SPECIFICHE TECNICHE: monofacciale. RT2 Segnaletica verticale; superficie [m²] = 0,2801 ÷ 0,36 SPECIFICHE TECNICHE: in alluminio verniciato, tipo monofacciale per segnaletica di vario tipo; criterio di misurazione: valutato cadauno, per i primi 30 giorni consecutivi o frazione LV1 LAVORO: Posa. Incluso: rimozione. SPECIFICHE TECNICHE: -  Sommano 1 m					480,00	11,47	5.505,60
	A RIPORTARE							14.382,05

Num.ORD TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par. ug.	lung.	larg.	H/peso		Prezzo €	Totale €
	RIPORTO							14.382,05
	Tipologia Cantiere strada a doppio senso TIPO A schema PSC	17,000			4,000	68,00		
		5,000			4,000	20,00		
	Sommano 1 cad					88,00	7,52	661,76
	<b>TOTALE</b>							<b>15.043,81</b>
	Data 04/07/2024							
	Il Tecnico  _____							